Il Mattinale
We weekend
12/01
Roma, domenica 12 gennaio 2014
a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

Berlusconi – Ieri in collegamento con Forlì scalda mente e cuori dei Club Forza Silvio. La sua presenza non dà speranza solo ai nostri militanti di sempre, ma guadagna i giovani, attrae i delusi, non stanchi del centrodestra. L'obiettivo dei 24 milioni è possibile.

Forza Silvio – Berlusconi ha invitato ieri i militanti ad una campagna elettorale 'porta a porta', sezione per sezione: "C'e' bisogno di tanti italiani che costruiscano i Club, che facciano i difensori del voto, i missionari azzurri, che vadano a convincere gli elettori di ogni sezione. Abbiamo fatto un esperimento in tre sezioni elettorali e siamo riusciti ad identificare le posizioni politiche di quasi tutti gli elettori di quella sezione. E' inutile andare da quelli del Pd, i nostri basta tenerli in caldo, ma dobbiamo convincere gli indecisi e i delusi del M5s, con una catena di Sant'Antonio e un porta a porta". E così vinceremo le elezioni.

Lungimiriamo – Lancia i punti al centro del programma anche della nuova Forza Italia che saranno: "Il cambio della Costituzione, dei poteri del presidente del Consiglio e l'elezione diretta del Capo dello Stato. Lo dissi anche vent'anni fa nel primo intervento che feci il 26 gennaio. Fra qualche settimana festeggeremo, con moderazione, i vent'anni di impegno politico. Allora dissi: c'e' un matto che parla a degli altri matti, ma a volte le decisioni migliori non vengono dalla ragione, ma da una visionaria e lungimirante follia". Lungimiriamo anche noi.

12mila – Avanti così con i Club Forza Silvio per riavvicinare la politica al territorio. Ancora a Forlì: "Siete arrivati all'iscrizione di 7mila Club, il che conferma una grande voglia di partecipazione e una grande preoccupazione per il prevalere della sinistra e della magistratura politicizzata.

Arrivare a 12mila Club sembra quasi una follia, ma dobbiamo crederci". Devono crederci tutti gli italiani di buona volontà che vogliono cambiare il Paese e che credono nella libertà.

Prigionieri – Delle 5 Stelle. Liberiamoli. Recuperare il voto degli indecisi e non solo: lo auspica il Presidente Berlusconi, che ha spiegato "il 40% degli elettori non ha intenzione di votare perché delusi o indecisi e questi vanno convinti spiegando i nostri programmi e i nostri valori. Ma secondo i sondaggi, nel Movimento 5 Stelle gli elettori sono delusi dal comportamento dei loro parlamentari, non c'è affezione verso il marchio e quindi ci sono molte possibilità di convincere anche loro".

Magistratura Democratica – Berlusconi ha ricordato ieri, in collegamento telefonico con il Club Forza Silvio di Forlì, che "la Magistratura Democratica ha conquistato tutte le posizioni di potere, quindi tutti i magistrati dipendono, per il loro lavoro e per i loro ruoli, da MD che ha sposato i valori, le idee e i programmi dell'estrema sinistra extraparlamentare, partendo dall'assioma che il popolo ha diritto alla democrazia, ma la democrazia esiste solo se c'è la sinistra al potere. Altrimenti si crea una via giudiziaria al socialismo". Fermiamola.

15 per cento – Il premio di maggioranza utile per dare certezza di governo a chi vince. Con che sistema? Preferiamo lo spagnolo, ma senza preclusioni. Ma non il doppio turno.

Ritorno al futuro – Berlusconi non cancella storie, non ignora meriti (ritorno). La scelta di volti freschi e voci nuove e convincenti (futuro) guai se trovasse il muro perdente di gelosie e condizionamenti.

Inclusione – Coincide con la natura del nostro movimento, fatto per ascoltare, abbracciare, coinvolgere, non per cacciare chi non coincide con i parametri dei potentati. Magnanimità, speranza. E anche rabbia contro le ingiustizie. Il contrario di Renzi, che esclude, costringe a sottomettersi al suo regime di battute e purghe.

Renzi-Letta – Lo diciamo con il dovuto rispetto: che palle!!! Ora il segretario dice a Cazzullo sul "Corriere" che il premier: "Non si fida di me". Pare che alla famosa colazione da Lettany, Renzi si sia portato il caffè nella borraccia. Se l'azionista di maggioranza dice che l'ad non si fida di lui, vuol dire esattamente il reciproco. Quanto a lungo sarà fatto pagare il prezzo agli italiani di questa sfiducia al governo? Legge elettorale, voto, governo nuovo, il nostro.

Letta-Renzifonzie – Uffaaa!!!

Letta-bis – Il direttore del "Corriere" de Bortoli lancia l'idea di un Letta-bis. Non basta cambiare gregari se il campione è una schiappa, dicendolo con il ri-dovuto rispetto. In realtà ultime convulsioni prima della fine.

Corrierone – FdB, il direttore: ultima apertura di credito. Per chi? Per Letta? Per il Corriere? Per entrambi? Segno dei tempi.

Tutti con Renzi – Landini, Fiom, Repubblica, Scalfari, Mauro, Corriere, Rodotà, Mieli, poteri forti (o quasi). Sempre più Forza Silvio.

Messico e nuvole – Cattivi pensieri in viaggio: crono programma da togliere il fiato, pacchetto unico legge elettorale-riforma del Senato, Jobs Act con Landini e contro la Camusso, unioni civili, Bossi-Fini, Fini-Giovanardi, nuova fiducia con squadra nuova, ritorno di Monti (oddio nooo), il tutto prima del 27 gennaio. Messico e nuvole. Turbolenze.

Disoccupati – A Renzi scappa la verità: "La disoccupazione è aumentata. Su twitter ho visto un vecchio manifesto del Pd. Dicevamo allora: 'La disoccupazione giovanile è al 29%. Berlusconi dimettiti'. Oggi siamo al 42% e governiamo noi". Con Berlusconi si andava meglio, questo è sicuro. Quindi, caro sindaco di Firenze, togli l'appoggio all'esecutivo di Letta&C, mandali a casa per il bene dell'Italia e di tutti i senza lavoro.

Cuperlo – Renzi si vanta di averlo fatto presidente del Pd. Invece di rottamarlo lo ha sistemato nella stanza dove si affumicano i salmoni.

I quirimolli – I ministri scelti da Napolitano sono il punto di gelatina del governo e dell'Italia. Bonino, Saccomanni, Giovannini e Cancellieri sono il segno del fallimento dei progetti del Capo dello Stato. Meditate gente, meditate gente...

Marò – Eccellente proposta di Tajani. L'Europa interrompa la collaborazione con l'India per l'infamia che si sta conducendo contro Girone e Latorre. Bonino e Letta dove siete stati finora?

Sharon – "Coraggioso in guerra, lungimirante in politica, infaticabile nella ricerca di una pace giusta, Sharon è stato il testimone dei valori più alti e nobili dello Stato di Israele, presidio di libertà e di democrazia nel Medio Oriente". Il ricordo più bello del leader israeliano da parte dello statista amico di Israele Silvio Berlusconi.

Il meglio della settimana

SONDAGGIO TECNE'
VANTAGGIO DI 3,2 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!

INDICE DEGLI EDITORIALI

Giovedì 09/ Venerdì 10 gennaio 2014

1. ***Giovedì 09*** *– Berlusconi: il metodo dei fatti. Renzi: il metodo delle chiacchiere. Il giovin fiorentino vende fumo e ha con sé i poteri forti, ma il popolo è un'altra cosa. Smontiamo il giochino* p. 5
2. ***Giovedì 09*** *– Il governo delle minoranze e delle mezze porzioni è inutile e dannoso. 2014 "de che"? Angelino e le ciambelle* p. 8
3. ***Venerdì 10*** *– Lettera di Berlusconi. Speranza e battaglia. I Club valgono 24 milioni* p. 10
4. ***Venerdì 10*** *– L'Europa e i giornaloni sostengono Renzi. E' il nuovo cavallo dei poteri forti. Noi unica alternativa al servilismo verso Merkel & C.* p. 13
5. ***Venerdì 10*** *– Tivù tivù. La vignetta razzista di "Servizio Pubblico". La questione non è Vauro, ma Santoro* p. 15
6. *Sondaggi. Forza Italia in continua crescita!* p. 17

Per saperne di più p. 20

(1)

Giovedì 09 gennaio

Berlusconi: il metodo dei fatti. Renzi: il metodo delle chiacchiere. Il giovin fiorentino vende fumo e ha con sé i poteri forti, ma il popolo è un'altra cosa. Smontiamo il giochino

Questa nostra Italia ha bisogno della concretezza piena di desiderio di **Silvio Berlusconi**. La sua forza è stata ed è quella di far sì che **sogno e realismo siano compagni di un'avventura positiva. La politica del fare che fa rima con l'amare l'Italia.**

Dall'altra parte c'è il **metodo delle chiacchiere**, delle formule ammiccanti di **Renzi**. **I poteri forti sono con lui**, cercano di spianargli la strada mettendogli a servizio i mass media. Esempio? Dopo le 21 di ieri mette in giro qualche paginetta sul **Jobs Act** (complimenti per la "s", che fa americano al quadrato, infatti l'originale di Obama farebbe "American Jobs Act"). E che succede? Il "Corriere della Sera" gli dedica addirittura l'editoriale. Non è un fatto. Non è neanche una proposta di legge. Non è nemmeno un punto programmatico della prossima campagna elettorale. È un **pre-programma**, in attesa di essere definito in una prossima riunione… Un appunto. Mai vista una roba così: il "Corriere" pompa di aria calda la mongolfiera del **Napoleone-Chicchirichì**.

Cerchiamo di smontare il giochino, per ripristinare la lealtà del confronto.

C'è una strana moda di questi tempi. **Una tecnica di manipolazione accanita**. Essa consta di due momenti. **1) Si sostiene che il disastro attuale è causato dai "vent'anni di Silvio Berlusconi"**, da cui la domanda avvelenata: come osate proporvi ancora? ; **2)** ma per fortuna adesso c'è **Renzi** con le **sue proposte dirompenti**, soprattutto sgombre da responsabilità passate, perché è giovane e puro.

La trappola sembra perfetta. Somiglia allo “scacco del barbiere”, un paio di mosse e sei kappaò.

Qui proviamo a fornire gli elementi essenziali per demolire questa doppia falsificazione.

1) Che i guai siano stati causati dai **vent’anni di governo** a guida di **Silvio Berlusconi** è una **leggenda nera** ripetuta ossessivamente, a scopo denigratorio. Come si dice: **calunnia calunnia**, qualcosa resterà. Bisogna finirla con questi refrain inquinanti. Per approfondire punto per punto la questione, invitiamo a cliccare il “links”, come direbbe Renzi, alla fine dell’Editoriale. Qui limitiamoci all’essenziale. **Berlusconi ha guidato il Paese per 9 anni**. E in questi nove anni l’economia ha tenuto, sono state fatte riforme importantissime, il famoso contratto con gli italiani del 2001, nonostante fosse stato firmato in diretta tivù prima delle Torri Gemelle e della guerra al terrorismo che ha sconvolto i parametri non solo economici del mondo intero, è stato rispettato, superando il vaglio dell’Università di Siena che ha constatato come l’84 per cento dei punti abbia trovato riscontro in disegni di legge. Berlusconi è stato estromesso con un golpe consegnando l’Italia a Monti, poi a Letta e all’austerità della Merkel. A questo punto **la situazione si è fatta drammatica, a causa di un golpe contro Berlusconi!** Non per colpa di Berlusconi!

2) **Renzi il nuovo e il buono?** Come scrisse **Gioacchino Rossini** a un compositore principiante e acclamato: «Nel suo lavoro (Job? Jobs?) c'è del nuovo e c'è del buono. Ma **quel che è nuovo non è buono. E quel che è buono non è nuovo**». Soprattutto non è nuovo né fresco lui. Vogliamo dire che la sua prima mossa politica di un certo peso fu l’essere il capo tra i giovani sostenitori di Prodi mentre costruiva la sua marcia verso il potere, con la forma servile della sua adesione all’euro in posizione subordinata, con una sopravvalutazione della lira che ci ha soprattutto fatto sopravvalutare i debiti di Stato e rese

più difficili le esportazioni. **È dunque l'erede legittimo di chi ha provocato il disastro**. Nuovo lui? Prima della politica è stato studente e poi ha fatto il dirigente nell'azienda di famiglia giusto quindici giorni prima di candidarsi alle elezioni della Provincia, in modo da farsi garantire dall'ente pubblico i versamenti pensionistici. Giovane sì, ma molto molto previdente…

Provvederemo, mano a mano Renzi mostrerà le carte, a esaminarle. Condividendo il buono e mettendo in luce quel che non va. **Abbiamo apprezzato il suo metodo per affrontare il nodo della legge elettorale. Lo ha riconosciuto Silvio Berlusconi immediatamente.** Lo aspettiamo sul punto alla prova dei fatti. Sul Jobs Act ahimè ci è toccato sgonfiare il palloncino.

Per approfondire "1994-2013: l'intossicazione della sinistra e il grande imbroglio della comunicazione" leggi le Slide 533
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Per approfondire su "Altro che Job Act" leggi le Slide 532
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(2)

Giovedì 09 gennaio

Il governo delle minoranze e delle mezze porzioni è inutile e dannoso. 2014 “de che”? Angelino e le ciambelle

Governo **Letta**? C’è ancora? Pare di sì, e purtroppo grava come un macigno sulle spalle degli italiani in forma di **tasse crescenti e marchette incombenti**.

Inutile spiegare ancora perché sarebbe il caso che il premier e il suo vice prendessero atto della continua manifestazione di sfiducia che il loro azionista di maggioranza, con sadismo centellinato, dedica loro colpendo ora quel viceministro poi il ministro. Peraltro non ce ne sarebbe bisogno. Un governo che combina un **pasticcio perfetto** come quello che ha avuto per protagonisti i ministri **Carrozza** e **Saccomanni** si è dato la sfiducia da solo. Il problema che oramai **Letta e Alfano sono i soli ad avere fiducia nel proprio futuro**. In maniera diremmo temeraria procedono inciampando e rovesciando vasi preziosi, il più delicato dei quali è la speranza degli italiani, ma **a loro interessa la propria di speranziella: durare.**

Non tutte le ciambelle – è vero – riescono col buco. Ma nemmeno una vi è riuscita di ciambella. La ragione di questi fiaschi sistematici non è solo l’incompetenza sesquipedale di alcuni ministri, ma l’evidenza a voi stessi di non avere più una missione positiva, esauritasi con il **tradimento delle larghe intese. Per questo il massimo che riuscite a pensare è la fine del 2014. Non esiste in Costituzione.** Ma non ce ne sono le premesse né morali né politiche per il procedere con questo governo di mezza maggioranza e di mezze porzioni. Neanche per un mese.
Non ha nessun senso cercare di allestire un programma che duri fino al 2014. Direbbero a Roma: **2014 “de che?”**. Con chi? Con un capo del Pd che denuncia ogni giorno le vostre “figuracce”? Di certo **l’Italia ha bisogno di un governo intero**, che abbia lo stesso respiro del popolo italiano e possa indicargli una speranza, non la minestra fredda e insipida di una stabilità inerte. Abbiamo bisogno di un’energia da stato nascente, non di un governo che cerca di tirare in là la propria morte annunciata.

Letta si lamenta e sostiene di non volere essere commissariato da Renzi. A parte che il vero commissario d’Italia si chiama **Napolitano**, in realtà è il medesimo Letta ad aver indebitamente commissariato la nostra democrazia, basandosi su una **maggioranza fatta di minoranze**, per giunta espresse da un Parlamento eletto da una legge incostituzionale. **Alfano** porta i tuoi del Ncd negli antichi confini. Lo dice l’etica, lo impone l’intelligenza. **La ciambella di salvataggio dell’Italia (e del Ncd) è Forza Italia, è Silvio Berlusconi.**

Verso l'Election Day. Il calendario

Art. 61
(Parte II, Titolo I Cost.)

Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti.

Fine Gennaio:
approvata alla Camera la nuova legge elettorale

↓

Metà Febbraio:
approvata al Senato

↓

Dopo il 16 Marzo ed entro fine Marzo:
scioglimento delle Camere

↓

25 Maggio:
ELECTION DAY

(3)

Venerdì 10 gennaio

Lettera di Berlusconi. Speranza e battaglia. I Club valgono 24 milioni

Il Presidente **Berlusconi** lancia la strategia per vincere le prossime elezioni. **Il piano per conquistare 24 milioni di voti**, il 50 percento più uno dei consensi per poter finalmente governare e cambiare davvero il Paese passa attraverso l'azione dei **Club Forza Silvio** che dovranno essere presenti in tutta Italia per conquistare il consenso di quei milioni di cittadini che sono indecisi e delusi dalla politica.

Lo fa attraverso una **lettera di ringraziamento** ad alcuni militanti di Forza Italia che hanno risposto alla 'chiamata' per costituire i Club.

Il pragmatismo, la capacità organizzativa, risolutiva e di visione di Berlusconi sono l'essenza dei Club:

- **ogni Club "dovrà interessarsi di cinque sezioni elettorali, individuare uno o due 'difensori del voto'**, per ogni sezione scelti tra persone di buon livello culturale e di notevole capacita' dialettica, in grado di contrastare durante gli scrutini dei voti le tecniche di brogli nei quali la sinistra ha un'antica professionalità;

- in tempo di crisi non saranno obbligati ad avere una sede fisica permanente aperta al pubblico tutti i giorni ma e' necessario attivarsi per **individuare una sede dove incontrarsi e svolgere incontri**, riunioni, dibattiti;

- raccontare la storia italiana degli ultimi anni con i 4 colpi di Stato che hanno portato all'espulsione di Berlusconi dal Parlamento e **diffondere la Carta dei valori di Forza Italia** che è la stessa della grande famiglia della democrazia e della libertà in Europa, il Ppe di cui noi facciamo parte dal 1999;

- **dovranno organizzare iniziative culturali e politiche**. **Ogni Club avrà sei vice presidenti** che si dovranno occupare di precise attività: dei difensori del voto, dei volontari azzurri, della solidarietà, delle vittime della giustizia, dell'ambiente e degli 'amici dell'uomo', vale a dire della tutela degli animali (in particolare cani e gatti);

Berlusconi è ancora una volta l'unico leader politico che anziché perdersi in chiacchiere e promesse è al lavoro per gli italiani e il Paese.

Strutturare i **Club Forza Silvio** radicandoli su tutto il territorio significa **riportare la politica vicina alla gente**, significa dare risposte ai cittadini, significa ritornare all'idea pulita di politica: quella che si occupa della cosa pubblica.

Forza Presidente, siamo tutti con lei e con gli italiani che vogliono un Paese davvero democratico e libero.

PER ISCRIVERTI AD UN CLUB FORZA SILVIO
Vedi il link
http://servizi.forzaitalia.it/clubforzasilvio

La Lettera del Presidente Silvio Berlusconi

Cari amici (non posso più scrivere “Cari colleghi!”),

l’entusiasmo e la prontezza con cui migliaia di nostri sostenitori hanno risposto alla chiamata per costituire i Club “Forza Silvio” (sono già più di cinquemila!) è davvero di buon auspicio e ci incoraggia a perseverare nella nostra strategia.

La diffusione capillare di questi club in ogni Comune del territorio italiano è fondamentale per raggiungere i milioni di indecisi, coloro che hanno intenzione di non votare, o che votando intendono fermarsi alla “scheda bianca” e coloro che hanno affidato il loro voto all’antipolitica del Movimento 5 Stelle. L’insieme di questo potenziale elettorato da conquistare è di circa 24 milioni di cittadini! Per questo Vi chiedo di impegnarvi per favorire la costituzione di Club “Forza Silvio” nei Comuni (che trovate nell’allegato) della Regione dove siete stati eletti e nei quali non risultassero ancora costituiti.

Conoscete il nostro coraggioso obiettivo: aprire almeno 12.000 Club in tutta Italia in modo da assegnare ad ogni Club come prime e più importanti missioni quelle di individuare per ogni sezione elettorale uno o due difensori dei nostri voti al fine di contrastare i brogli che purtroppo si sono sempre verificati a nostro danno e quella di conquistare il consenso tra gli elettori delle 5 o 6 sezioni elettorali che verranno assegnate a ciascun Club mettendo in campo una squadra di volontari azzurri, che con il sistema del “porta a porta” arrivino a contattare (e a convincere) un buon numero di elettori indecisi o grillini. E’ una follia quella di conquistare la maggioranza assoluta dei voti per Forza Italia nelle prossime elezioni?

Davvero una follia? Anche nel ’94 nessuno credeva che avremmo portato i moderati al governo in soli due mesi! Ma è successo. Ci vogliamo ripetere?!
Un forte abbraccio e… lavorate! Mi raccomando!!

Silvio Berlusconi

(4)

Venerdì 10 gennaio

L’Europa e i giornaloni sostengono Renzi.
E’ il nuovo cavallo dei poteri forti.
Noi unica alternativa al servilismo verso Merkel & C.

Se **Renzi** fosse davvero quello che dice, cioè Dio, dovrebbe come minimo fulminare un paio di soggetti. L'Europa che si intromette nelle vicende della democrazia italiana, per aiutare un politico a salire in trono. I **giornaloni** e i **telegiornaloni** che si prestano a fare da **portavoce unanimi e felici alla burocrazia di Bruxelles**, il cui responso viene offerto al popolo italiano come fosse un rosolio risanatore. Figuriamoci però se il **giovin segretario del Pd**, autentico furbo dotato delle tre cotte di eterno chierichetto, rifiuta l'aiutone del commissario europeo del lavoro.

Questa **mossa di Bruxelles** è indebita, tale da (non) suscitare la protesta di **Napolitano**, ma è molto istruttiva. **Serve a capire quale destino ci è stato fissato da LorBurocrati e LorPoteriForti: la sottomissione e l'inesorabile declino.**

Non si era mai visto che un commissario del rango di **Andor** si intromettesse a dare **il proprio benevolo ok** (così la sintesi delle agenzie e dei tg) non a un disegno di legge di un governo, ma **alla bozza di una bozza di un futuro eventuale programma di un segretario di Partito** il quale a sua volta non ha ancora detto di “sì”, nei suoi organi presumibilmente democratici.

Un **quadernetto a base di pensierini** nei cui confronti peraltro non si conosce il consenso o meno di **Letta**, che dovrebbe essere il legittimo interlocutore unico dell'Europa.

A sua volta, basta guardare oggi “Corriere della Sera” e “Repubblica”, si accodano, riferendo con operoso ossequio il parere della Commissione europea, la quale, siccome dà ragione a Renzi, non è più il mostro di burocrazie di vetro e acciaio, ma un simpatico alleato del simpaticissimo sindaco.

L'Europa con ogni evidenza "sta cambiando cavalli", come scriveva **Lord Byron**. Il povero **Monti** aveva preparato un assai più voluminoso *Jobs Act*, ma l'Europa non se lo è filato nemmeno di striscio. Giovannino o **Giovannini**, non ricordiamo bene, il ministro del Lavoro e del Welfare, ancora in sella al cavallo morente, ha espresso perplessità? L'Europa se ne è impipata allegramente.
Giovannini chi? Esiste Renzi. Dicendolo non vogliamo fargli – se non si fosse ancora capito – un complimento.

Noi qui ribadiamo il concetto: **l'Europa dà ragione a Renzi proprio perché in quelle paginette all'acqua di fiori di loto, Renzi non mette minimamente in discussione l'austerità imposta dall'Europa.** Non spezza lo schema, non viola dogmi.

Non a caso quando fece balenare la volontà di superare i vincoli europei del tre per cento di rapporto massimo tra Pil e deficit, il commissario **Rehn** tacque. Non volle smentire il pupillo della **Merkel**, che ricordiamocelo lo accolse come il proprio futuro viceré d'Italia.

Che ne dice la base di questo **bacio dell'imperatore**, quella base così entusiasta da votarlo plebiscitariamente alle primarie? Niente. Semplicemente perché non c'è un rigo di giornalone o un filo di telegiornale e nemmeno di internet, che induca a riflettere sul significato di rivendicazione padronale sotteso a quel pollice alzato da Bruxelles.

E questo **Renzi** sarebbe un rivoluzionario che cambia la storia dell'Italia? Ma no, è **il cavallo nuovo dei soliti vecchi arnesi che ci vogliono umili e sottomessi, servi loro.**

Noi non ci stiamo. **Siamo l'unica vera opposizione pensante** e con un grande leader, **Silvio Berlusconi**, a questo conformismo che vuole l'Italia sottomessa e pure contenta, come denunciava profeticamente Manzoni nell'Adelchi.

Ci vuole un Risorgimento, ci vogliono incruente guerre di indipendenza. Dagli atrii muscosi, dai fori cadenti.

(5)

Venerdì 10 gennaio

Tivù tivù. La vignetta razzista di “Servizio Pubblico”. La questione non è Vauro, ma Santoro

La puntata di giovedì 9 gennaio di **“Servizio pubblico”** su La7 – con **Brunetta**, **Landini** e **Rampini** come interlocutori principali – è stata davvero servizio pubblico. **Un dibattito e uno scontro seri e argomentati sul lavoro** (con intemperanze antiberlusconiane gratuite di Rampini, per far vedere che è di “Repubblica”, ma si sapeva). **Servizio pubblico di nome e di fatto, fino all'ultimo minuto.** L'ultimo minuto è stato il modo con cui **Michele Santoro** ha fatto sapere chi è.

La cronaca è semplice.

Gli ospiti se ne sono andati. Ed ecco **la vignetta** che non abbiamo timore, anche se un po' di vergogna per loro, a pubblicare.

La presenta **Vauro**, giurando che quest'anno darà corso a un buon proposito, illustrato dalla vignetta.

“Basta battute sulla statura - Brunetta non è nano... è solo genuflesso”. Chiaro no? Un furbata. Se passasse l'idea che così allora si può, basterebbe tradurre le battute più oscene e razziste in “vauriano”, il che le renderebbe intoccabili.

Esempi? C'è da scegliere. “Tizio non è un pedofilo, ama i bambini”. “La Tale non è un orango, ma qualcuno le tolga la maschera di Carnevale”. “Odio gli ebrei perché sono razzisti”. Eccetera.

Noi però non ce l'abbiamo con Vauro, è quello che è. Ma con Santoro. Ha atteso che Brunetta se ne andasse per provare a distruggerne la reputazione. Non è questione di statura, ma il trasformarla in imprinting fisico della statura morale di servo, di persona che condizioni il proprio credo a un libro paga. Un nano al quadrato. Come il naso adunco degli ebrei, dove il problema non è il naso ma l'aver marcato la presunta caratteristica del volto come segno di un'anima adunca.

L'aveva vista questa vignetta, Santoro? Magari no, anche se è difficile crederlo. E se non l'aveva prima guardata, con la prontezza di riflessi che ne fa il conduttore principe delle dirette televisive, **avrebbe dovuto semplicemente stracciarla all'istante e chiedere scusa.** Non sarebbe stata censura, ma ripudio. Un modo di dire: questo a casa mia, non si fa.

Invece ha lasciato fare, gli ha dato il sigillo del suo consenso, e lo ha riproposto sul sito internet del programma. Complimenti. Che ne dice l'Ordine dei giornalisti? Che ne dice l'editore Cairo?

(Nel campo della genuflessione, vorremmo rilevare che a differenza di Brunetta, sia Santoro sia Cairo sono stati sul libro paga delle aziende di Berlusconi, incassando i dovuti miliardi).

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI
www.raiwatch.it

(6)

Sondaggi. Forza Italia in continua crescita!

SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 10 gennaio 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
Tecnè 9/01/2014	22,9	5	3,8	3,1	1,9	36,7
IPSOS 7/01/2014	22,3	7	3,5	1,9	0,4	35,1
ISPO 23/12/2013	20,3	7,1	3,5	2,2	1,2	34,3
IPR 20/12/2013	19	6,5	3,5	2,5	2,3	33,8
SWG 20/12/2013	20,8	4,7	5,7	2,4	1,2	34,8
EMG 16/12/2013	21,1	4,1	3,3	2,6	2,4	34,3
Euromedia 13/12/2013	21,4	3,6	4,3	2,4	1,7	33,4
DEMOPOLIS 13/12/2013	21	6,2	3,8	2,5	-	33,5

SONDAGGIO TECNE'
Vantaggio di 3,2 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 9/1/2014	Sondaggio 19/12/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	• 22,9 • 5 • 3,8 • 3,1 • 1,9	• 23,3 • 5,3 • 3,4 • 2,8 • 1,4	• 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	36,7	36,2	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	• 29,7 • 3,1 • 0,7	• 29,4 • 2,7 • 0,6	• 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	33,5	32,7	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	• 2,6 - • 1,5	• 2,9 - • 1,6	• 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,1	4,5	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	20,6	21,7	25,6

SONDAGGIO IPSOS
Forza Italia cresce di 0,5 punti in meno di un mese!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 7/1/2014	Sondaggio 17/12/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	• 22,3 • 7 • 3,5 • 1,9 • 0,4	• 21,8 • 7,5 • 3,3 • 1,8 • 1,6	• 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	35,1	36	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	• 33 • 2,7 • 0,3	• 32,2 • 3,2 • 0,4	• 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	36	35,8	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	• 3,1 - • 2,3	• 2,9 - • 2,2	• 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	5,4	5,1	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	21,2	20,9	25,6

Per saperne di più

Jobs Act

Per approfondire
leggi le Slide 532-535
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

1994-2013: l'intossicazione della sinistra e il grande imbroglio della comunicazione

Per approfondire
leggi le Slide 533
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

New Deal, Keynesismo, Economia sociale di mercato

Per approfondire
leggi le Slide 541-542-543
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Legge elettorale

Per approfondire
leggi le Slide 521-522-523-524
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it